

**L'APPELLO** Nuova puntata del confronto sul trattamento dei reflui

## Depurazione del Garda «Niente scarichi a lago»

**I pescatori scrivono a Comunità e Acque Bresciane e incassano indirettamente l'appoggio dei due enti**

«Nulla deve essere sversato nel lago». Anche se non dice che delle fogne benacensi si deve fare carico qualcun altro, l'appello dei pescatori professionisti gardesani della Fai Cisl provinciale riapre il problema del «trasloco» delle acque nere. Gli addetti ai lavori hanno comunicato le loro preoccupazioni con una lettera inviata a Mariastella Gelmini, presidente della Comunità del Garda, e a Gianluca Del Barba, presidente di Acque Bresciane. «Negli ultimi anni si sono riscontrate nelle acque del Garda spaventose proliferazioni di microalghe che hanno creato molti problemi alla pesca - scrivono Marco Cavallero e Oliviero Sora -. Se si dovessero sversare nel lago anche le acque in uscita dell'impianto di depurazione, molto cariche di fosforo, il fenomeno sarebbe destinato a peggiorare con un forte danno all'ecosistema». Sul nuovo depuratore, proseguono, «vengono da anni prospettate innumerevoli soluzioni, ma nessuna è mai riuscita a raccogliere i consensi necessari, e l'ipotesi approvata dal consiglio provinciale a novembre, che stabilisce che gli impianti consortili di depurazione siano localizzati nelle aree territoriali dei Comuni legati all'impianto stesso, crea molte perplessità per la tenuta ambientale. Nulla deve essere sversato nel lago, così come si era già deciso nella realizzazione del primo depuratore, mandando le acque depurate direttamente nel Mincio». «Attualmente - affermano i due - ci sono ancora scarichi fognari che finiscono direttamente a lago, e probabilmente parte delle fognature che arrivano a Peschiera sott'acqua hanno grossi problemi di degrado». L'appello di Cavallero e Sora è stato raccolto sia da Mariastella Gelmini («continueremo con molta determinazione a non consentire che il più grande bacino idrico italiano possa correre alcun rischio che ne pregiudichi la qualità delle sue acque»), sia da Del Barba. Nella sua risposta ai pescatori, il presidente di Acque Bresciane ha chiarito che «ai tavoli tecnici ci si è sempre attenuti a un punto fermo: non scaricare nel lago».



**I pescatori professionisti chiedono più tutele per le acque del Garda**